

gennaio
2024

doc I



COMUNE DI CASSINO

PEBA

Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

RELAZIONE

Architetto Giuseppina Carella

INDICE

Capitolo I	Premessa	4
	Obiettivo	5
Capito II	Inquadramento Normativo	7
Capitolo III	Ambito d'indagine	9
Capitolo IV	Metodologia utilizzata	12
	Classificazione delle schede di rilevazione	13
	Contenuti delle schede di rilevazione	14
Capito V	Partecipazione della Consulta Disabili	15
	Allegati	15
	Schede di rilevazione	17
Presentazione ppt		28

Capitolo I

Premessa

I Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), secondo la normativa vigente, sono strumenti dedicati a superare le barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati ad uso pubblico. Sono stati introdotti dall'art. 32 della legge 41/86 ed includono anche i Piani di Accessibilità Urbana (PAU), previsti dall'art. 24, comma 9 della legge 104/92 che estendono l'obbligo di accessibilità agli spazi urbani. I PEBA non sono "piani" secondo l'accezione urbanistica del termine, ma strumenti di supporto alla programmazione degli interventi di progettazione, da collocare anche nell'implementazione degli strumenti di pianificazione urbana e progettuale già esistenti nei comuni. Forniscono una modalità di approccio ampia ai temi della progettazione accessibile per creare un sistema urbano integrato e accessibile rendendo la fruizione ampliata una parte strutturata della pianificazione e della progettazione.

Il PEBA del Comune di Cassino, in questo quadro di riferimento, partendo dalla ricognizione delle situazioni di difficoltà alla mobilità e fruizione urbana, propone interventi e una programmazione secondo una scala di priorità. Il Comune, che occupa una superficie di 83,42 chilometri quadrati, si sviluppa ai piedi del monte sul quale è posta l'Abbazia di Montecassino, ed è caratterizzato da un'orografia prevalentemente pianeggiante. La Città, posta nella parte meridionale della provincia di Frosinone, gode di una favorevole posizione geografica ad una distanza intermedia tra Roma e Napoli (è attraversata da via Casilina) ed è ben collegata, oltre che con la Campania, anche con l'Abruzzo ed il Molise. Il Comune è letteralmente sopra una straordinaria risorsa naturale poiché nel centro della Città nasce il fiume Gari (il bacino idrico più vasto d'Europa) che attraversa la città, in parte in modo sotterraneo, per poi emergere e confluire nelle acque del fiume Rapido del Liri ed altri affluenti e diventare il fiume Garigliano. Ma soprattutto è conosciuta come Città martire poiché segnata dalla devastazione dei bombardamenti bellici della seconda Guerra Mondiale che l'ha vista oggetto di un'ampia ricostruzione post bellica. Alla nuova vita dell'assetto post ricostruzione data alla Città è seguito un crescente sviluppo economico, tra gli anni sessanta e settanta, accompagnato da un discreto sviluppo del tessuto urbano, consolidatosi nei decenni successivi.

La sua economia, a partire dagli anni sessanta, è stata fortemente dipendente dal comparto automobilistico, che negli ultimi anni ha registrato una costante e crescente crisi. La Città avrebbe grandi possibilità di crescita economica ^(nota1) ancora inespressa, collegate ad una potenziale domanda di fruizione turistica per la presenza di luoghi del patrimonio religioso, storico culturale, anche collegati agli eventi bellici, di risorse naturalistiche ed archeologico. Inoltre, è un riconosciuto polo di formazione per la presenza dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, elemento attrattivo per studenti provenienti da altre regione e da altre nazioni.

1. https://www.ancefrosinone.it/wp-content/uploads/2020/09/Rapporto-Cassino-2020_23092020.pdf (ultimo accesso web 10/12/2023)

2. <http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=18544#> dati Regione Lazio. (ultimo accesso web 16/11/2023)

La popolazione residente (dati a gennaio 2023² -nota 2) nella città è di poco più di 35 mila residenti e registra e, seguendo il trend nazionale, la crescita demografica (rapporto tra tasso di natalità e mortalità) è al 5.2 per mille abitanti, con età media tra maschi e femmine di circa 45 anni.

Nell'anno 2023 l'assetto della città è stato oggetto di una profonda trasformazione che ha favorito un'ampia pedonalizzazione del suo nucleo centrale: parte di Corso della Repubblica, lambito dall'edificio di stampo razionalista dell'architetto Giuseppe Nicolosi costruito nel primo impianto urbanistico della ricostruzione. Con questo nuovo impianto il tema della fruizione pedonale degli spazi urbani, e con questo quello della raggiungibilità e orientamento verso le aree prossimali alla stessa area pedonale e certamente, e non di meno, al più ampio approccio all'intera città, è diventato un tema di particolare interesse.

Anche per questo il PEBA è risultato uno strumento ancora più necessario, se non fosse stato già indispensabile per ottemperare alla normativa vigente, poiché elemento di condivisione operativa e multidisciplinare nell'innesto tra i diversi elementi della trasformazione urbana, che si stanno producendo. Gli argomenti dell'accessibilità, sia a livello tecnico che amministrativo, possono essere indubbiamente un valore aggiunto nella pianificazione degli interventi della città, come emerge, e non è trascurabile, nei progetti multi livello promossi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Next Generation EU (nota 3) : dimostrano il particolare interesse ai temi dell'inclusione e partecipazione delle persone con disabilità (nota 4) dimostrando l'evoluzione, maturata negli anni, con l'acquisizione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ad un più complessivo e consapevole approccio agli argomenti dell'accessibilità.

Obiettivo

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di Cassino, basato sulle indicazioni tratte dalle Linee Guida della Regione Lazio, ha come riferimento la normativa di settore ed ha per obiettivo fornire una programmazione per la realizzazione ed implementazione dei livelli di accessibilità della mobilità pedonale e degli edifici/spazi d'interesse pubblico e d'uso collettivo. Introduce indicazioni anche di carattere gestionale ed amministrativo in relazione alla necessità di adottare, ad esempio un regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e all'inserimento di una pagina che indichi le caratteristiche di accessibilità di spazi ed edifici nel sito web del Comune. È stato redatto per migliorare l'accessibilità urbana dei percorsi, per raggiungere le strutture scolastiche ed utilizzare in modo più agevole degli edifici aperti alla cittadinanza di competenza del Comune. La raccolta dei dati necessari a mappare le criticità presenti per quanto attiene la mobilità e la fruizione è stata effettuata con una ricognizione delle condizioni di accessibilità all'interno del territorio comunale. Sulla base delle informazioni raccolte, relative alle barriere di natura fisica e sensoriale presenti, il PEBA si pone, con uno sguardo ampio come strumento d'implementazione delle condizioni di comfort e sicurezza nell'uso della città per tutti ed in particolare per i cittadini con particolari esigenze.

3. sito web governo.it <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf> (ultimo accesso 20/12/2023)

4. sito web governo.it <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Convenzione-ONU/Documents/Convenzione%20ONU.pdf> (ultimo accesso 20/12/2023)

In questo PEBA le barriere architettoniche, seguendo la definizione della norma, sono state considerate nel senso più ampio del termine: ostacoli fisici che possono causare disagio nella mobilità delle persone, in particolare per coloro con disabilità motorie, sensoriali o cognitive; le barriere che limitano o impediscono l'utilizzo comodo e sicuro di parti, attrezzature o componenti dell'edificio; l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che possano compromettere l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi.

L'approccio adottato, l'ambito d'indagine e le indicazioni di priorità sono state condivise con l'amministrazione. Inoltre è stato attivato un proficuo confronto con la Consulta disabili di Cassino, realizzato anche con gli incontri organizzati per esporre le attività in corso.

Capito II

Inquadramento normativo

Nella normativa statale il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche viene introdotto con la **legge finanziaria n. 41 del 28 febbraio 1986**, all'art. 32, comma 20, disponendo che *“non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384 in materia di superamento delle barriere architettoniche”*. La stessa legge all'art. 32 comma 21, dispone inoltre che *“per gli Uffici Pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384 dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti i piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge”*.

L'attenzione della normativa all'accessibilità, in realtà, inizia dagli anni settanta quando nell'articolo 27 della **legge 30 marzo 1971 n. 118** “Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili” è citata l'accessibilità. Questo è il primo vero provvedimento legislativo, che introduce questo tema (precedentemente c'erano state solo circolari ministeriali). Questa legge, con lo scopo di *“favorire la vita di relazione di mutilati ed invalidi civili”* insieme al suo regolamento di attuazione, il D.P.R. 384/78, per la prima volta si interessa, nell'azione di tutela pubblica, di superare le barriere negli edifici e spazi pubblici, destinati a funzioni pubbliche collettive e sociali.

La **legge 9 gennaio 1989, n. 13** “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”, tra le principali norme sulle barriere architettoniche stabilisce per la prima volta precise caratteristiche progettuali in caso di nuove costruzione e integrale ristrutturazione degli edifici privati. Il **decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236** “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità, degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”, è il decreto di attuazione della legge 9 gennaio 1989, n.13. Nel decreto sono indicati i gradi di accessibilità da garantire: accessibilità, visitabilità e adattabilità ed esplicitati i criteri di progettazione, le specifiche funzionali e dimensionali relative alle diverse unità ambientali e loro componenti.

La **legge 5 febbraio 1992 n. 104** “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” all'articolo 24, comma 9, stabilisce che *“i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41 del 1986”* vengano *“modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”*; impone (comma 11, stesso art. 24) l'adeguamento dei Regolamenti Edilizi Comunali alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

Il **DPR 24 luglio 1996 n. 503** “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” all'art. 4 definisce i criteri generali d'intervento relativi agli spazi pubblici ed alle opere di urbanizzazione con la realizzazione d'itinerari accessibili alle persone con disabilità.

Con l'entrata in vigore del DPR 503/96, che all'art. 32 abroga il D.P.R. 384/78, i requisiti progettuali da adottare anche per gli edifici e spazi pubblici sono quelli del DM 236/89, esplicitando la volontà del legislatore di uniformare l'approccio della progettazione senza diversità per ambiti ma, tutelando allo stesso modo la persona con disabilità in qualunque attività di vita.

Il DPR 6 giugno 2001 n. 380 *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”* all'art. 82, commi 8 e 9, interviene con prescrizioni operative, richiamando tra l'altro la legge 41/86, con l'estensione della normativa agli spazi urbani e l'adeguamento dei Regolamenti Edilizi.

La Regione Lazio legifera sull'argomento accessibilità con la **legge regionale 4 dicembre 1989 n. 74** *“Interventi per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici ed attrezzature di proprietà di Regione, province, comuni e loro forme associative nonché degli altri enti pubblici operanti nelle materie di competenza regionale”*. Nella norma è rilevante la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di accessibilità, tra questi anche per la realizzazione dei PEBA e per questi la creazione di un registro regionale telematico; l'attenzione agli interventi di adeguamento. Con la Deliberazione della Giunta Regionale e degli Assessori del 11 febbraio 2020, n.40 sono approvate le “Linee Guida per gli studi finalizzati alla realizzazione dei PEBA (piani di eliminazione delle barriere architettoniche) da parte degli enti locali.

Tra le norme internazionali, già citata, c'è la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18** *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*, che porta un vero cambio di prospettiva al modo di guardare al tema dell'accessibilità, definendola già nel Preambolo come una preconditione per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

Capitolo III

Ambito d'indagine

Questo PEBA ha come ambito d'interesse l'intero territorio del Comune di cui ha preso in considerazione, la mobilità pedonale di alcune strade centrali e alcune periferiche, edifici e spazi aperti di interesse pubblico destinati alla formazione scolastica, alle attività amministrative e al tempo libero, sia in città che in periferia (vedi Planimetria d'inquadramento generale). Gli edifici oggetto di rilevazione ricadono tra quelli di competenza diretta dell'amministrazione comunale, scelta orientata ad una diretta maggiore operatività nella definizione delle priorità e degli interventi.

La raccolta dei dati sulle barriere esistenti ha riguardato la mobilità pedonale con attraversamenti, posti auto riservati a persone munite di contrassegno, passo carrabile e fermate degli autobus; ha integrato l'indagine nelle aree di prossimità di scuole dell'infanzia e primarie di primo e secondo grado ed ancora ha verificato la presenza di criticità di alcuni edifici comunali utilizzati dalla comunità. Per gli edifici scolastici si è scelto di realizzare una raccolta di informazioni per quanto attiene l'accesso agli edifici, per valutare il grado di accessibilità nelle aree all'intorno delle strutture.

Per quanto riguarda gli edifici e spazi aperti sono state rilevate le criticità presenti al loro interno e nei percorsi d'accesso. L'ambito d'indagine è stato distinto in percorsi urbani con strade e piazze, in percorsi d'accesso agli edifici scolastici ed in edifici e spazi aperti.

Di seguito l'elenco complessivo degli "oggetti" d'indagine.

I percorsi urbani, comprendenti strade e piazze

P.zza Garibaldi
P.zza Labriola
p.zza De
P.zza Diamare
P.zza San Giovanni
P.zza Corte- p.zza San Benedetto – chiesa Madre
Via G.DI Biasio antistante Chiesa San Pietro – largo Brigante
Via Garigliano antistate Parrocchia Sacra Famiglia
Via Pertini antistante chiesa San Bartolomeo
Via G. De Bosis antistante ex- Inam
Corso Trieste- antistante chiesa Sant'Angelo
Via E.De Nicola – via Falaise e via Pascoli
Piazza San Basilio – antistante chiesa Caira
Via San Michele – antistante chiesa San Michele
Corso della Repubblica incrocio via Arigni
Corso della Repubblica- Intorno AREA PEDONALE fino via S.Pagano
Corso della Repubblica da via S.Pagano a Casa della cultura
Via Enrico De Nicola da A.Desiderio a via S. Pagano
Via Enrico De Nicola da via S.Pagano a R. da San Germano
Viale Dante da P.zza Diamare a via Pascoli
Viale Dante da Via Pascoli a L.go Dante
Viale Dante da L. go Dante a Via Bonomi
Area antistante Ospedale Santa Scolastica

gli edifici e spazi aperti;

Palazzo della cultura	Corso della Repubblica
Teatro Manzoni	p.zza Diamare
Sede Comune	P.zza De Gasperi
Cimitero Cassino	Via Bartolomeo
Cimitero Caira	Via Caira
Cimitero Sant'Angelo	Via Mandrine
Centro anziani San Pasquale	Via San Pasquale
Centro senior San Michele	Via San Michele
Centro anziani Sant'Angelo	Corso Trieste
Parco Lord Baden Powell	Via Cimarosa e via G.Verdi
Centro anziani Bembo	Corso della Repubblica

edifici scolastici- percorso d'accesso;

Asilo Nido comunale Botticelli	via Botticelli
Scuola Infanzia via Arno	via Arno
Scuola infanzia Monte Cifalco	via Monte Cifalco
Scuola infanzia e primaria Sant'Angelo	c.Trieste
Scuola Infanzia Arigni	via Arigni
Scuola infanzia Donizetti	via Donizzetti
Scuola infanzia via Zamosch	via Zamosch
Scuola infanzia e primaria Caira	c.San Basilio
Scuola primaria Diamare	via V.Alfieri
scuola primaria San Giovanni Bosco	p.zza Piave
Scuola primaria San Silvetro	via Santa Libera
Primaria E.Mattei	via K.Herold
Primaria Pio Di Meo	via G.Pascoli
Secondaria di primo grado G.Di Biasio	via Bellini
Secondaria di primo grado G.Conte	via XX Settembre
Asilo nido comunale Maria Maddalena Rossi	via G D'Annunzio

Ad ogni oggetto dell'elenco è collegato un codice identificativo riportato nelle schede di rilievo (vedi Doc II, Doc III e Doc IV) e sulla planimetria d'inquadramento generale (vedi Planimetria d'inquadramento generale).

Capitolo IV

Metodologia utilizzata

Il piano è stato realizzato in più fasi distinte in:

- rilevazione delle criticità;
- restituzione dei risultati;
- individuazione dei tipi e livelli d'intervento; • definizione delle priorità;
- programma degli interventi;
- valutazione dei costi per elemento tipo.

Per ogni fase sono stati definiti strumenti utili alla catalogazione, alla rilevazione delle criticità (le barriere ai diversi livelli presenti), alla graficizzazione, alla definizione degli interventi, alla razionalizzazione delle azioni secondo un programma di priorità.

Sono state definite delle apposite schede di rilevazione delle criticità, organizzate seguendo le indicazioni della normativa vigente in materia di accessibilità. Le schede propongono un set di domande relative agli elementi che posso costituire una criticità (vedi in allegati: Schede di rilevazione). I loro contenuti sono i requisiti e le principali caratteristiche che connotano l'accessibilità dell'oggetto di rilevazione e l'assenza della specifica caratteristica è la criticità. Le caratteristiche associate agli elementi sono, ad esempio, nel caso dell'attraversamento pedonale: presenza del semaforo senza avviso acustico, la presenza di gradini, rampe, la pendenza e la dotazione per l'avvertimento podo tattile e di strisce pedonali; per la sicurezza la segnalazione di sconnessioni.

Per la pavimentazione, che è da intendere in generale anche come fondo del calpestio, in un punto o per un tratto, le informazioni sono relative alla sua qualità; alla dimensione e alla presenza di ostacoli. Per il posto auto riservato a persona munita di contrassegno: la segnaletica verticale, orizzontale; la presenza di collegamento con il percorso pedonale; la dimensione per tipologia di posto auto.

Le schede sono state organizzate seguendo un approccio adatto all'oggetto rilevato: per i percorsi e spazi urbani, in cui le criticità sono individuate singolarmente e restituite su planimetria di localizzazione; per gli edifici scolastici le criticità sono analizzate in relazione al percorso d'accesso all'edificio scolastico, anche queste sono riportate in planimetria (vedi Doc II e Doc III); per gli edifici le criticità sono indicate per attrezzature e ambienti (vedi Doc IV).

Le schede sono classificate con codice identificativo dell'ambito (tre gruppi precedenti) e per elemento rilevato. Il piano segue una metodologia sistematica che collega le schede di rilievo delle criticità alle planimetrie dove l'elemento è collocato. All'indagine è associata una rassegna di indicazioni per affrontare la soluzione con schede di intervento e suggerimenti in ambiti diversi, anche di tipo amministrativo e gestionale (vedi Doc V).

All'esito delle rilevazioni è stata prodotta una sintesi per grado d'accessibilità per priorità e una programmazione degli interventi da attuare in un arco temporale di medio e lungo periodo condivisa con l'amministrazione (vedi Doc VI).

Classificazione delle schede di rilevazione

Le schede di rilevazione sono state definite per organizzare i dati rispetto alla mobilità pedonale e agli edifici/spazi aperti.

Le schede sono diverse in relazione all'elemento di cui raccogliere i dati. Per la rilevazione del **percorso pedonale/ambito/piazze/aree prospicienti edifici** (di seguito schede percorso/piazza) sono cinque e ad ognuna è associato un codice d'identificazione per elemento, riportato in planimetria con un colore. Le schede del percorso/piazza sono associate anche alla rilevazione del percorso verso gli edifici scolastici. Le sole strutture scolastiche hanno una singola e specifica scheda di rilevazione: **accesso edificio** (codice d'identificazione ACC).

Le schede percorso/piazza sono identificate con un codice e sono:

1. ATTRAVERAMENTO PEDONALE - Scheda A
2. PASSO CARRABILE - Scheda PC
3. FERMATA AUTOBUS - Scheda FA
4. PAVIMENTAZIONE - Scheda P
5. POSTO AUTO - Scheda PA

Tutte le schede oltre all'identificazione generale contengono le caratteristiche che connotano la mancanza di requisiti d'accessibilità e nelle situazioni di particolare complessità è indicata l'alta priorità dell'intervento.

Nel caso degli edifici e spazi aperti la **scheda edifici/spazi aperti** (codice identificativo E) è unica e contiene diverse sotto sezioni che sono: informazioni generali ingresso, spazio funzione collegamenti verticali servizio igienico. La scheda è utilizzata come traccia per indicare le condizioni presenti che possono richiedere dettagli in nota e ampliamento di contenuti. Qualora presenti più elementi da dover rilevare le sezioni con le caratteristiche sono duplicate ed aggiunte.

Contenuti delle schede di rilevazione

Le schede contengono una parte identificativa, con data della rilevazione ed indirizzo. Sono dettagliate con un codice che riporta l'identificativo della scheda. Ad esempio per il primo tratto del percorso su Corso della Repubblica il codice è PP15_T01 (identificativo dell'oggetto che è il tratto di strada) preceduto da A: codice dell'attraversamento e numero.

Esempio:

Attraversamento pedonale A	
DATA	
Codice	A1_PP15_T01
Indirizzo	
Posizione (coordinate di posizione nella foto allegata, altro)	

Le schede sono completate dalla documentazione fotografica, note con descrizione, indicazione degli interventi e segnalazione della priorità quando la situazione presenta particolari complessità di fruizione. Nelle schede accesso edificio ACC sono anche riportate tutte le schede collegate, cioè le schede percorso/piazza con gli elementi individuati lungo il percorso.

Inoltre, nelle schede edifici/spazi aperti e accesso edifici è riportato il grado di accessibilità come valutazione dei dati raccolti, distinto in:

- carente assente presenza di caratteristiche di accessibilità;
- discreta presenza di caratteristiche di accessibilità;
- buona presenza di caratteristiche di accessibilità.

Il significato della grado d'accessibilità è esplicitato nel Doc VI. Nel caso dei percorsi questa stessa valutazione è stata fatta per tratti e riportata nella tabella sempre nel Doc VI.

Capito V

Partecipazione della Consulta

Durante la realizzazione del PEBA c'è stato uno scambio diretto con le persone che aderiscono alla Consulta Disabili Cassino (questa ha come scopo anche la partecipazione ad iniziative promosse dall'Amministrazione comunale). La partecipazione è stata attivata già dalle prime fasi di avvio del progetto ad agosto 2023 attraverso la stesura e poi la messa in linea nel sito Web dell'organizzazione (<https://cassinoabile.it/questionario-rilevazione-barriere-architettoniche/>) di una scheda di rilevazione delle problematiche riscontrate dalle persone nel vivere la città; i contenuti della scheda miravano a comprendere le esigenze espresse.

La scheda di seguito riportata nella sua versione in bozza (in allegati Scheda -Proposta di rilevazione delle esigenze dei cittadini) è stata articolata secondo due elementi d'interesse: la motivazione dello spostamento, le modalità con le quali lo spostamento avviene e le condizioni disabilitanti. La versione definitiva è disponibile nel sito WEB dell'organizzazione (<https://cassinoabile.it/questionario-rilevazione-barriere-architettoniche/>) (accesso in data 25/10/2023).

Con la Consulta sono stati anche condivisi i suggerimenti per affrontare alcune situazioni di particolare complessità relativamente all'area di pedonalizzazione del Corso della Repubblica durante l'incontro del 17/10/2023 (in allegati: Presentazione ppt).

Allegati

Scheda -Proposta di rilevazione delle esigenze dei cittadini
Peba Comune di Cassino

SEGNALA L'EDIFICIO/LA STRUTTURA/SPAZIO APERTO E IL PERCORSO PER RAGGIUNGERLO CHE TI CREA DIFFICOLTA' DI FRUIZIONE

L'EDIFICIO/LA STRUTTURA/SPAZIO aperto

lo frequento per attività:

di formazione in genere (scuola fino secondaria di II grado/ università/ altro);

lavorativa

L'edificio/struttura/spazio aperto è (specificare indicando anche l'indirizzo):

Il percorso per raggiungerlo (indicare il punto iniziale e quello finale completo anche percorso con automobile o altro mezzo di trasporto anche pubblico)

inizia (specificare dove con indirizzo)

finisce (specificare dove con indirizzo)

il percorso lo faccio

tutto in auto

con mezzo pubblico

in parte in auto o con mezzo pubblico in parte a piedi

tutto a piedi

lungo il percorso a piedi le condizioni disabilitanti riguardano:

- il fondo sconnesso
- la presenza di parti scivolose
- le rampe con pendenza eccessiva
- la lunghezza del percorso
- l'assenza di segnaletica di orientamento
- l'assenza di segnalazioni di sicurezza come i semafori acustici
- l'assenza di guide tattilo plantari anche di avviso per gli attraversamenti

Nell'edificio/struttura le condizioni disabilitanti riguardano:

- la mancanza di parcheggio riservato a persona munita di contrassegno nei
- dell'accesso alla struttura

All'ingresso c'è/ci sono:

- un percorso in pendenza anche con una rampa inclinata uno o più gradini
- un percorso con fondo sconnesso
- la porta di accesso con dimensioni ridotte
- mancanza di segnaletica informativa per orientarmi

All'ingresso non c'è:

- il corrimano per percorrere la rampa inclinata
- il corrimano per percorrere i gradini

Lo spazio interno:

- è privo di indicazioni chiare su presenza di servizi e informazione sui percorsi
- ha dimensioni ridotte o inadeguate per muoversi
- manca di collegamenti adeguati per raggiungere tutti i piani
- è privo di servizio igienico riservato

Aggiungere altre segnalazioni di elementi e situazioni che producono difficoltà, sinteticamente

.....

.....

.....

Nota per la compilazione

Compilare il questionario fornendo le indicazioni richieste relativamente all'attività che si realizza nell'ambito del territorio della città compresi i percorsi per raggiungere l'edificio/struttura/spazio aperto indicando le criticità alla fruizione. Per più attività compilare più schede.

Schede di rilevazione

Schede per percorso/piazza

Scheda A

Attraversamento pedonale

DATA	
Codice	A
Indirizzo	
Posizione (coordinate di posizione nella foto allegata, altro)	

criticità

Attraversamento con semaforo senza avviso acustico (solo per attraversamenti con semaforo) ☐

Attraversamento:

a raso ☐

senza segnalazione di avvertimento podo tallile con contrasto cromatico ☐

con gradino senza rampa inclinata su un lato ☐

con gradini senza rampe inclinate su entrambi i lati ☐

con rampe senza segnalazione podo tattatile con contrasto cromatico ☐

con rampa/rampe inclinata/te non in corrispondenza delle strisce pedonali ☐

con strisce pedonali poco visibili ☐

con strada sconnessa ☐

con rampa/rampe inclinata/te del tipo a coda di pavone ☐

con rampa/rampe inclinata/te:

con pendenza superiore al 12 % ☐

senza raccordo con sede stradale ☐

con griglie o altro ostacolo ☐

con dimensione inferiore a 150 cm ☐

Documentazione fotografica

NOTE (Altri dettagli ad es. materiale e finiture)

Indicazioni d'intervento

Priorità d'intervento

Alta ☐

Scheda P

Elemento su pavimentazione/fondo di calpestio percorso/piazza/altro

Data	
Codice	
Indirizzo	
Posizione (coordinate di posizione nella foto allegata, altro)	

Pavimentazione/fondo

non complanare ☐sconnessa ☐con presenza di elementi d'inciampo e/o pericolo ☐con gradino/gradini ☐Pavimentazione/fondo assente (es. percorso in sede stradale non protetta) ☐Punto/tratto di larghezza inferiore a 90 cm ☐

dovuto ad un ostacolo fisso

albero/aiuola ☐segnaletica verticale ☐gradino/gradini ☐altro ☐

dovuto ad un ostacolo mobile

arredo di pubblico esercizio ☐arredo urbano ☐altro ☐Punto con elemento sospeso o sporgente che interessa il percorso ad un'altezza da terra inferiore a 210 centimetri ☐

Documentazione fotografica

NOTE (descrizione materiale e finiture. Altri dettagli)

Indicazioni d'intervento**Priorità d'intervento**Alta ☐

Scheda PA

Posto auto

Data	
Codice	
Indirizzo	
Posizione (coordinate di posizione nella foto allegata, altro)	

Il posto auto riservato a persona munita di contrassegno disabili ☐
non è segnalato con segnaletica verticale ☐
non è segnalato con segnaletica orizzontale ☐
non è collegato direttamente attraverso rampa con il percorso pedonale ☐

Posto auto in linea con lunghezza inferiore a 6 metri ☐
Posto auto a pettine o spina con larghezza inferiore a 3,20 metri ☐
Pavimentazione/fondo con sconnessioni ☐

Documentazione fotografica

NOTE (Altri dettagli ad es. materiale e finiture)

Indicazioni d'intervento**Priorità d'intervento**Alta ☐

Scheda PC

Accesso carrabile	
Data	
Codice	
Indirizzo	
Posizione (coordinate di posizione nella foto allegata, altro)	

Punto di accesso carrabile:

con pendenze longitudinali superiori al 5% ☐con pendenza (rampa inclinata dalla strada) superiore al 15% ☐con pavimentazione/fondo sconnesso ☐

Documentazione fotografica

NOTE (Altri dettagli ad es. materiale e finiture)

Indicazioni d'intervento

--

Priorità d'interventoAlta ☐

Scheda FA

Fermata autobus

DATA	
Codice	
Indirizzo	
Posizione	

criticità

Fermata/pensilina

- non segnalata (cartello informativo in posizione della fermata) ☐
- non segnalata con simboli per servizi per persone con disabilità ☐
- senza informazioni di transito mezzi (orari e linee) ☐
- senza testo sans-serif, macro caratteri e contrasto cromatico ☐
- senza copertura ☐
- senza seduta ☐
- larghezza dell'area sosta inferiore a 150 cm ☐
- senza avviso sonoro e display testuale ☐
- su pavimentazione/fondo sconnesso ☐

Documentazione fotografica

Note

Indicazioni d'intervento**Priorità d'intervento**Alta ☐

Schede edificio/spazio aperto

Scheda **Accesso edificio scolastico - ACC**

ACCESSO EDIFICIO	
data	
Codice scheda	
Nome struttura	
Indirizzo	

Criticità**Tratto di percorso da posto auto ad ingresso**

Il percorso da posto auto riservato a persona munita di contrassegno disabili (posto auto rilevato sì...no....) o da posto in area di pertinenza riservato all'ingresso dell'edificio

lungo più di 50 metri ☐
 largo meno di 90 cm

☐ Pavimentazione/fondo
 non complanare ☐
 con sconnessioni ☐
 con elementi d'inciampo o pericolo ☐
 con elementi sospesi ad altezza da terra inferiore a 2.10

ml ☐
 c'è soglia con altezza superiore a 2.5 cm ☐

Rampa inclinata

alternativa a gradini ☐
 pendenza superiore al 12% ☐
 larghezza inferiore a 90 cm ☐
☐ senza
 cordolo di battuta ☐
 cordolo alto meno di 10 cm ☐
 pianerottoli intermedi non in piano ☐
 pianerottoli di dimensioni inferiori a 140X140 cm o 140X170 cm ☐
 senza elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare all'inizio e alla fine ☐
 senza corrimano su un lato ☐
 su entrambi i lati ☐
 dimensione dello spazio alla partenza e all'arrivo della rampa ☐
 inferiore a 140X140 cm o 140X170 cm ☐
 altezza del corrimano non compresa tra 90 e 100 cm ☐
 senza parapetto quando la rampa supera un dislivello uguale o superiore a

Gradini/rampa di scale

fine	- un gradino ☐ - più di uno gradino (non rampa) ☐ - rampa di scale ☐ - di larghezza non inferiore a 120 cm ☐ - senza elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare all'inizio e alla
	- senza corrimano su un lato ☐ - su entrambi i lati ☐ - Altezza del corrimano non compresa tra 90 e 100 cm ☐ - senza secondo corrimano ad altezza di 75 cm (per strutture con bambini) ☐
accesso	- Il corrimano - non prosegue per 30 cm oltre il primo e ultimo gradino ☐ - Altezza del corrimano non compresa tra 90 e 100 cm ☐ - il gradino/gradini hanno elementi antiscivolo ☐ - gli elementi antiscivolo hanno contrasto cromatico ☐
La scala è senza parapetto alto da terra minimo 100 cm da terra e inattraversabile da sfera diametro 10 cm ☐ I gradini/scala sono superabili - con servoscala ☐ - non utilizzabile in autonomia ☐ - con montascale ☐	

documentazione fotografica

note

indicazioni d'intervento

grado di accessibilità

Carente /assente presenza di caratteristiche di accessibilità

Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità

Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Scheda struttura E

Informazioni generali sulla struttura (edificio o spazio aperto)	
data	
Codice scheda	
Nome struttura	
Indirizzo	

Orientamento e informazione

La segnaletica esterna per raggiungere la struttura è assente ☐

L'accesso per persone con disabilità non è segnalato ☐

La segnalazione negli spazi e sui servizi è assente ☐

I servizi/percorsi per persone con disabilità non sono segnalati ☐

Posto auto

C'è un posto (più posti) auto riservato a persona disabile in prossimità della struttura ☐

Ingresso

L'ingresso alla struttura ha una porta o un varco (passaggio senza porta) con larghezza dell'accesso (luce netta di passaggio) inferiore a 80 centimetri ☐

Il tipo di porta è con:

apertura manuale ☐

apertura elettrica ☐

girevole ☐

segnalata da un dispositivo acustico ☐

la porta è a vetri senza evidenziazioni (vetrofanie o altro)

All'ingresso c'è una soglia ☐

Altezza superiore a 2.5 cm ☐

L'area dello spazio in piano prima e dopo la porta/varco ha una dimensione (o larghezza o profondità) inferiore a 140 centimetri ☐

Collegamenti verticali**rampa inclinata**

La rampa inclinata è alternativa a gradini ☐

La rampa inclinata:

ha pendenza superiore al 12% ☐

ha larghezza inferiore a 90 cm ☐

non ha cordolo di battuta alto minimo 10 cm ☐

ha i pianerottoli intermedi non in piano ☐

ha pianerottoli di dimensioni inferiori a 140X140 cm o 140X170 cm ☐

non ha elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare all'inizio e alla fine ☐

non ha corrimano:

su un lato ☐

su entrambi i lati ☐

Il corrimano:

non prosegue per 30 cm oltre inizio e fine rampa ☐

La dimensioni dello spazio alla partenza e all'arrivo è inferiore a 140X140 cm o 140X170 cm ☐

La rampa è senza parapetto quando supera un dislivello uguale o superiore a 100 cm ☐

gradini/rampa di scale

I gradini sono:

uno ☐

più di uno (non rampa) ☐

rampa di scale ☐

senza elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare all'inizio e alla

fine ☐

senza corrimano ☐

su un lato

su entrambi i lati ☐

Il corrimano:

non prosegue per 30 cm oltre il primo e ultimo gradino ☐

non c'è il secondo corrimano con altezza di 75 cm (per bambini) ☐

Il gradino/gradini non hanno elementi antiscivolo ☐

gli elementi antiscivolo non hanno contrasto cromatico ☐

La scala è senza parapetto alto da terra minimo 100 cm da terra e inattraversabile da sfera diametro 10 cm ☐

I gradini/scala sono superabili:

con servoscala ☐

con montascale ☐

non utilizzabile (per scelta precedente) in autonomia ☐

Ascensore/piattaforma elevatrice

La piattaforma elevatrice/ascensore ha

larghezza dell'accesso inferiore a 75 centimetri ☐

larghezza interna inferiore a 80 centimetri superiore a 80 centimetri ☐

ha profondità interna inferiore a 120 centimetri superiore a 120 centimetri ☐

Dimensione dello spazio all'ingresso e/o all'arrivo ha una dimensione inferiore a 140 x 140 cm ☐

La pulsantiera della piattaforma elevatrice/ascensore ha:

caratteri in Braille ☐

macro caratteri ☐

caratteri in rilievo ☐

con caratteri a contrasto cromatico ☐

un video citofono ☐

la pulsantiera ha una altezza da terra:
non compresa tra 110 e 140 cm ☐

La piattaforma elevatrice/ascensore ha:
segnalazione acustica del piano ☐
segnalazione visiva del piano ☐

spazio funzione

Lo spazio è (qualificato in base all'attività svolta)

La larghezza minima del passaggio interno è inferiore a 75 cm ☐

Il fondo/pavimentazione:
non complanare (anche per presenza di stuoie e zerbini) ☐
con sconnessioni ☐
con elementi d'inciampo o pericolo ☐

All'interno del percorso ci sono elementi sospesi ad una altezza da terra inferiore a 2.10 metri ☐

(per sportelli informazione/pratiche)

L'altezza da terra del banconi/desk non è compresa tra 70 a 90 centimetri ☐

I tavoli per scrivanie (**altro uso**) hanno un'altezza da terra:

superiore a 75 centimetri ☐
senza spazio libero sottostante ☐

(per teatro)

Non ci sono stalli e spazi liberi per sosta sedia a ruote ☐

(per parchi e giardini)

È assente attrezzatura di gioco inclusiva ☐
Non ci sono sedute ☐

La lunghezza complessiva del percorso per raggiungere lo spazio funzione dall'ingresso (al netto di ascensore o altro collegamento tra piani/livelli) è:
superiore a 50 mt ☐
senza sedute ☐

Servizio igienico aperto al pubblico

Il servizio igienico
per persone con disabilità ☐

indistinto per sesso ☐
distinto per sesso ☐
per tutti comprese persone con disabilità
indistinto per sesso ☐
distinto per sesso ☐
non c'è servizio igienico per persone con disabilità

Il servizio igienico è (disponibilità/segnalazione):
segnalato ☐
sempre aperto ☐
aperto contattando il personale ☐

Porta del servizio igienico
ha larghezza inferiore a 75 centimetri ☐

All'interno del servizio igienico la larghezza del passaggio è inferiore a 75 centimetri ☐

Lo spazio minore di utilizzo dei sanitari (accosto frontale/obliquo e laterale ai sanitari: lavandino, doccia e wc) ha una larghezza inferiore a 80 centimetri ☐

All'interno del servizio igienico
non c'è maniglione ☐
non c'è un fasciatoio ☐
non c'è un sistema di allarme (es. campanello, cordicella) ☐
non ci sono ganci appendiabiti ☐

Il lavandino:
è privo di qualunque elemento sottostante ☐
ha il piano superiore ad un'altezza utile all'accosto ☐

Il WC ha il piano superiore ad un'altezza da terra
utile al traferimento ☐
Ha il bordo anteriore ad una distanza dalla parete retrostante
utile al trasferimento ☐

Documentazione fotografica

Note

Indicazioni d'intervento

grado di accessibilità

Carente /assente presenza di caratteristiche di accessibilità
Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità
Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

PEBA
Incontro con la Consulta

**RILEVAZIONE DELLE CRITICITA’
SCHEDE DI INTERVENTO
SUGGERIMENTI PER INTERVENTI PROGETTUALI DI
ACCESSIBILITA’ (extra PEBA) area pedonale Corso della
Repubblica p.zza Diamare
INDICAZIONI PER ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E ALTRI
INDICAZIONI PER L’AMMINISTRAZIONE**

Proposte PEBA - 17/10/2023
Giuseppina Carella architetto

Indagine

Attraversamento pedonale A

DATA	09/10/2023
Codice	A01_PP14_T02
Indirizzo	Corso della Repubblica
Posizione	Innocolo verso l'area pedonale posizione nella foto allegata, alto)

criticità

Attraversamento con semaforo senza avviso acustico (solo per attraversamenti con semaforo) X
Attraversamento: AREA DI CANTIERE
Rampa su un lato con rampe senza segnalazione poco tattile con contrasto cromatico X
con rampe inclinate: con pendenza superiore al 12 % X
senza raccordo con sede stradale X

NOTE

L'attraversamento al momento del rilievo è parte del cantiere in corso.

Indicazioni d'intervento

- fondo/pavimentazione del marciapiede; sistemazione strada con strisce pedonali; inserimento di rampa inclinata con pendenza adeguata (scheda U1)
- inserimento di semaforo acustico
- Normativa

Priorità d'intervento

Alta ☐

Giuseppina Carella architetto

PEBA Comune Cassino

Posto auto P.A.

DATA	09/10/2023
Codice	PA01_PP14_T02
Indirizzo	Via Spallone
Posizione	

criticità

Il posto auto riservato a persona munita di contrassegno disabili X
Pavimentazione/fondo con assestrazione X

NOTE

I posti auto sono collocati in area prossima al cantiere. E' necessaria una verifica della possibilità di raccordo con marciapiede anche in previsione di una nuova sistemazione della rampa inclinata.

Indicazioni d'intervento

- Sistemazione del fondo (scheda L07)

PEBA Comune Cassino

Giuseppina Carella architetto

Documentazione fotografica



Proposte PEBA - 17/10/2023
Giuseppina Carella architetto

29

Architetto Giuseppina Carella

PEBA
Incontro con la Consulta

**RILEVAZIONE DELLE CRITICITA’
SCHEDE DI INTERVENTO
SUGGERIMENTI PER INTERVENTI PROGETTUALI DI
ACCESSIBILITA’ (extra PEBA) area pedonale Corso della
Repubblica p.zza Diamare
INDICAZIONI PER ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E ALTRI
INDICAZIONI PER L’AMMINISTRAZIONE**

Proposte PEBA - 17/10/2023
Giuseppina Carella architetto



Suggerimenti

- Potenziamento dei posti auto riservati esistenti
- Inserimento di mappe tattili di luogo con guida naturale e integrazione di linea guida
- Sistemazione degli attraversamenti anche con semaforo acustico
- Indicazioni per occupazione di suolo pubblico
- Indicazioni per ingressi attività aperte al pubblico

Proposte PEBA - 17/10/2023
Giuseppina Carella architetto

indicazioni

ACCESSO AI PUBBLICI ESERCIZI- RACCOMANDAZIONI

L'ingresso all'interno degli spazi destinati a qualunque attività aperta al pubblico, qualora sia presente una soglia/gradino, può essere garantito intervenendo

nello spazio dell'attività con:

- l'inserimento di una rampa inclinata di pendenza contenuta e comunque non superiore all'8%;
- inserimento di una piattaforma a scomparsa nel pavimento (ad es. tipo a pantografo).

Fuori dall'attività con accessibilità condizionata attraverso la collocazione:

- di campanello di chiamata per richiedere il posizionamento di una rampa inclinata removibile;

oppure con rampa inclinata collocata in modo fisso su spazio pubblico opportunamente segnalata con elemento tattilo plantare.

Per tutte le soluzioni è necessario predisporre, in modo coerente alla scelta progettuale adottata, lo spazio all'arrivo della rampa inclinata e il tipo di apertura, ad esempio nel caso di porta manuale è necessario lo spazio in piano davanti.

Proposte PEBA - 17/10/2023
Giuseppina Carella architetto

indicazioni

Nel regolamento per occupazione di suolo pubblico - indicazioni

- L'occupazione di marciapiedi con qualunque installazioni può essere consentita **purché rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni che deve essere larga non meno di 150 centimetri.**
- Per i marciapiedi di 90 centimetri di larghezza l'occupazione di qualunque installazione **non è concessa.**
- L'occupazione di suolo pubblico (con accesso veicoli controllato) in area pedonale può essere concessa purché rimanga libera un'area per il transito dei mezzi di soccorso e **sia assicurata sempre la circolazione in sicurezza dei pedoni con un passaggio di larghezza di non meno di 150 centimetri.** Per aree pedonali (slarghi, piazze etc.) sempre passaggio di non meno di 150 centimetri.
- Nel caso di installazione di dehors questi dovranno essere accessibili.
- **ALTRE INDICAZIONI**
Divieto di transito dell'area pedonale di velocipedi anche a trazione elettrica.

Dettaglio con planimetria (con descrizione scritta) dell'isola pedonale con ogni indicazione nel sito web comunale.

Proposte PEBA - 17/10/2023
Giuseppina Carella architetto

